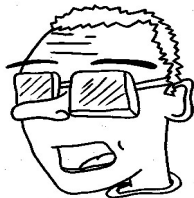




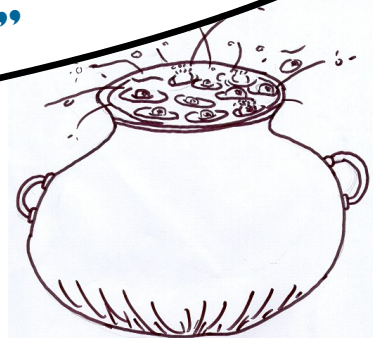
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 16 Numero 4

maggio 2017



Cominciamo con la poesia...

La pOeSia

“Poesia è svegliarsi la mattina,
riaddormentarsi la sera.
Poesia è la risata di un bambino,
il pianto di un adulto.
Poesia è quel che facciamo,
come ci comportiamo.
Poesia è tutto ciò che ci circonda.
C'è chi l'apprezza e chi no,
ma per me,
se la si comprende a fondo,
non si può far altro che amarla.”



Arianna

no, calda ma non troppo, e io ero alla Feltrinelli per cercare un libro interessante per quella settimana. Ero uscita da casa con un'idea ben precisa: trovarne uno di Charles Bukowski, un autore del quale avevo letto delle frasi in giro.

Entrata nel reparto “poesia”, mi fiondai sullo scaffale che avevo precedentemente ispezionato e trovai questo libro. Già dal titolo sembrava interessante, e la copertina non era da meno.

Sfogliai un po' le pagine e le poesie mi parvero piuttosto

Personalmente, ho iniziato ad apprezzarla davvero quest'anno, quando ho comprato “Tutti gli anni buttati via”, di Charles Bukowski. Ecco come è andata. Era una giornata di fine autun-

belle, quindi lo comprai.

Mai fatta una scelta più azzeccata! Mi innamorai subito del modo di scrivere di Charles: schietto e

Continua alle pag. 2

Un viaggio a Lione

SCAMBIO ROMA-LIONE

Come forse alcuni di voi avranno notato dal 2 al 9 aprile sono mancati dei professori e degli alunni

(di terza) e anche se alcuni di voi lo sapranno vi dico che ciò è successo perché quei professori e quegli alunni erano a Lione per un



progetto che forse alcuni di voi già conoscono. Per essere più precisi lo scambio culturale è avvenuto in modo bilaterale e loro (i ragazzi francesi) erano già venuti in Italia. Noi invece siamo partiti il 2 ed abbiamo preso l'aereo accompagnati dai professori Castelli, Di Giovanni e Pratesi (vorrei ringraziarli perché accompagnare 24 ragazzi in un altro paese non è cosa da nulla). Una volta arrivati siamo stati ospitati dalle rispettive famiglie: abbiamo mangiato, dormito e vissuto insieme per una

Continua a pag. 3

Continua dalla prima pagina
diretto, anche se a volte un po' volgare.

Perché secondo me la poesia è questo: schiettezza, dire le cose come stanno, senza troppi fronzoli.

Ma soprattutto mi innamorai del fatto che lui, al contrario di molti altri poeti, non scriveva in rima. Io penso che la poesia in versi non sciolti intrappoli la libertà dello scrittore, intrappolandola in delle scatole di vetro chiamate "rime".

Perché, secondo me, ognuno deve essere libero di usare le parole che preferisce, senza doversi crucciare per trovarne una che faccia per forza rima.

Detto questo, non ho niente contro le poesie in rima, anzi, ce ne sono alcune che mi piacciono anche molto.

Particolarmente, io adoro le poesie tristi, intrise di dolore, perché, per me, la "tristezza" è il sentimento più profondo che si possa provare.

In confronto, la paura è banale e la felicità superficiale.

Perché la tristezza, qualunque cosa tu faccia o dica, starà sempre ad aspettarti dietro l'angolo.

Allora andrò a vivere in una piazza circolare, dirai tu, ma non funzionerà. Perché non si può semplicemente, come dice Bukowski, accendersi un sigaro e soffiare via il mondo cattivo, dato che ti seguirà sempre, dovunque tu vada, e l'unica cosa che tu potrai fare è rassegnarti ad esso, al fatto che esiste.

Perché, per quanto la tua vita ti possa sembrare perfetta, il male ti seguirà dovunque e aspetterà di vederti debole e attaccarti.

Tu sii sempre più forte e combattilo. Non ti far scoraggiare e non cadere nella sua trappola.

Aglaiia 2B

Continua dalla prima pagina

settimana. Anche per ciò tutte le esperienze nuove che abbiamo vissuto fuori dall'ambito scolastico sono molto diverse per ognuno di noi e per questo abbiamo deciso di riportare varie testimonianze.

ALESSANDRO: Il viaggio in Francia è stata un'esperienza fantastica: la cosa più interessante non è stata, almeno per me, visitare la città ma vivere e condividere le esperienze con il mio corrispondente, Mathis, con gli amici, miei e suoi, e con la famiglia, sua. Ovviamente prima tra tutte le

esperienze (oltre al francese) era quella culinaria, ed era anche quella che mi preoccupava maggiormente in quanto io sono abbastanza schifiloso, ed invece, miracolo! Ho mangiato tutto quello che mi hanno cucinato. Anche riguardo la lingua, che è l'argomento centrale dello scambio, mi è andata molto bene: non solo capivo quello che mi dicevano ma a volte durante la cena chiacchieravo con i genitori di Mathis. Un giorno siamo arrivati a discutere (in francese) della politica italiana. Anche la visita della città è stata per me una bella esperienza scoprendo che Lione è davvero una bella città con 2 bellissime cattedrali.

I momenti in cui mi sono divertito di più sono stati però le partite a calcio che facevamo quasi ogni pomeriggio e soprattutto il laser game che abbiamo fatto venerdì sera.

Per concludere vorrei ringraziare i professori che ci hanno accompagnato perché senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile e perché ho potuto vedere quella settimana quanto è diffici-

le gestire 24 ragazzi all'estero.

FEDERICO: Per me questa esperienza è stata bellissima.

Il mio corrispondente lo conosco già da quando era venuto in Italia ed è un ragazzo tranquillo ma veramente molto simpatico, che si sforzava sempre di parlare in italiano e comunicare con noi italiani, e non aveva il classico atteggiamento da francese molto presuntuoso.

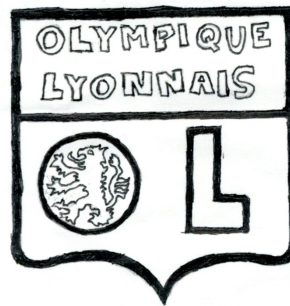
Prima di partire io ero molto preoccupato per quando avrei dovuto parlare con i genitori; invece, ho scoperto che non ne avevo motivo, erano simpatici e, nonostante non parlassero una parola di italiano, cercavano sempre di mettermi a mio agio e

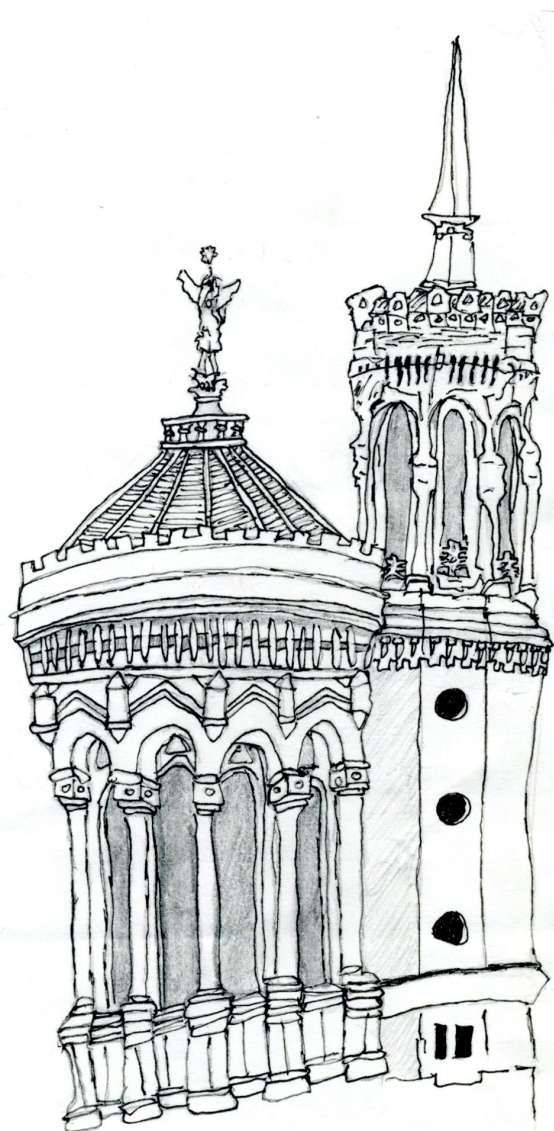
di aiutarmi a parlare in francese, spiegandomi anche le tradizioni e la cucina di Lione. I primi giorni, devo ammettere, non capivo molto di quello che dicevano ma, con il passare del tempo, capivo e parlavo sempre di più, fino agli ultimi giorni in cui discutevo tranquillamente con loro.

Per quanto riguarda la visita della città, Lione è molto bella, piccola, con non molte cose da vedere, ma belle e tenute veramente bene; inoltre è tutta pulita e organizzata molto bene, con linee di metro, autobus, filobus che la collegano tutta.

Vorrei concludere dicendo che è stata una delle esperienze più belle organizzate dalla scuola da quando sono qui, e la consiglio vivamente ai ragazzi di seconda che la faranno l'anno prossimo.

LEONORA: Questa è stata un'esperienza unica di cui sicuramente farò tesoro. E' incredibile come sia riuscita a parlare francese; dopo poco mi sono talmente abituata che anche dopo il mio ritorno a Roma anziché rispondere in ita-





JACOPO ROSSI

liano dicevo "oui oui" e allora tutti scoppiavano a ridere. Ho vissuto davvero numerose esperienze, mi sono anche ammalata e all'inizio è stato imbarazzante perché sono dovuta rimanere a casa da sola con la madre della mia corrispondente con cui ho dovuto parlare solo francese e riuscire a capirla anche con la febbre. Non so se doverla definire proprio una sfortuna, sicuramente avrei preferito non ammalarmi, ma questa è stata un'esperienza in più che mi ha messo in condizione di dover comunicare in una situazione di vita quotidiana che potrebbe capitare a chiunque all'estero.

Non ero mai stata in Francia, avevo sempre desiderato andarci e questo mio desiderio ha reso il mio viaggio ancora più bello perché non essendo mai stata in Francia per me è stato tutto nuovo.

Con la mia corrispondente ho stretto davvero un forte legame e mi sembra ancora incredibile. Insomma forse non me ne sono resa conto finora ma sono andata in un paese nuovo dove non si parla la mia lingua e sono riuscita a comunicare, stringere amicizia, ho conosciuto delle tradizioni diverse dalle mie e sono riuscita ad abituarci alla quotidianità di Lione. Mi sento davvero più sicura di me dopo questo viaggio e se ce l'ho fatta io con un po' d'impegno nello studio e di coraggio può riuscirci chiunque, quindi consiglio vivamente ai ragazzi di francese di impegnarsi nel francese per poter vivere quest'esperienza fantastica.

VIOLA: Ecco le mie impressioni e in generale "i momenti salienti" dello scambio culturale italo-francese.

Questo scambio culturale tra due città, tutt'oggi conosciute e con una propria storia che può risalire anche ad oltre duemila anni fa, è stato un fantastico momento in cui due culture si sono incontrate e avvicinate attraverso il confronto di esperienze e di stili di vita di due gruppi di studenti italiani e francesi, entrambi frequentanti gli

ultimi anni della scuola secondaria di I° grado.

Ognuno di noi è tornato ricco di nuove conoscenze ed esperienze che hanno sicuramente ampliato il nostro punto di vista e i nostri orizzonti.

Personalmente, grazie a questo scambio, ho avuto la possibilità di fare nuove amicizie e nuove esperienze che rimarranno per sempre con me, come ricordi indelebili...

Tra i momenti più belli di questa esperienza vorrei ricordarne almeno un paio: il primo è stato la domenica in cui sono arrivata all'aeroporto di Lione... quando ho rivisto la mia corrispondente Clémentine e ho provato una grandissima gioia, che anche lei condivideva, ed ho successivamente conosciuto tutta la sua famiglia, costituita da persone affettuose, con cui mi sono trovata veramente bene: per una settimana ho condiviso, con emozione ed entusiasmo, la loro vita quotidiana. Il secondo momento che vorrei ricordare è stato la sera prima di partire, quando Clémentine, la madre ed io, siamo salite sulla "collina" dove si trova la cattedrale di Fourvière e da lì abbiamo ammirato il panorama della città di Lione, tutta illuminata, che si stendeva sotto di noi.

In conclusione, quest'esperienza mi ha dato tanto da ogni punto di vista e sarei pronta a ripeterla anche domani... Ma tutto questo non sarebbe mai accaduto se non ci fossero stati i nostri meravigliosi professori che con passione, amore ed attenzione hanno organizzato questa nostra indimenticabile esperienza!

Federico Rossitto III B
Alessandro Marconi III C
Leonora Cavallaro IIIB
Viola De Martini III E

SIAMO NUMERI O PERSONE?

Siamo persone e NON NUMERI. Questo vuol dire che non possiamo essere giudicati numericamente attraverso voti e altro. Il nostro essere, il nostro carattere l'intelligenza, la bellezza; sono tutte cose soggettive, sono un'opinione. E i numeri NON SONO UN'OPINIONE.

Assegnare ad una persona un numero in base alla sua intelligenza/bellezza/carattere vuol dire schedarla, non ricordarla

più come persona ma come numero.

Ormai tutti pensano che se in matematica, in italiano, in storia e francese sei stupido e non ti ricordano più con il tuo nome ma come "quello stupido" oppure "quello che prende sempre 4".

Questa è la cosa più sbagliata del mondo: moltissimi artisti, studiosi e personaggi famosi a scuola non erano bravissimi,

ma poi fanno dei quadri fantastici e intelligenti, oppure scrivono libri meravigliosi, o scrivono canzoni geniali, oppure hanno delle intuizioni che cambiano il mondo. (Ovviamente non voglio dire che prendere 4 sia un modo per diventare famosi o intelligenti).

Concludo con il dire che secondo me i numeri servono a contare le cose, non ad identificare le persone.

Francesca 2B

I voti, che cosa brutta! Appena i prof ci ridanno un compito con il voto, la prima cosa che guardiamo è il numero scritto in rosso che ci dice se sei andato bene o no; questo ci porta a esultare e vantarsi o piangere. Ovviamente non è bella la situazione (che prima o poi capita a tutti) quando prendiamo un brutto voto e qualcun altro (che è andato meglio) ci prende in giro per quello che noi pensiamo di essere (quello che indica il voto).

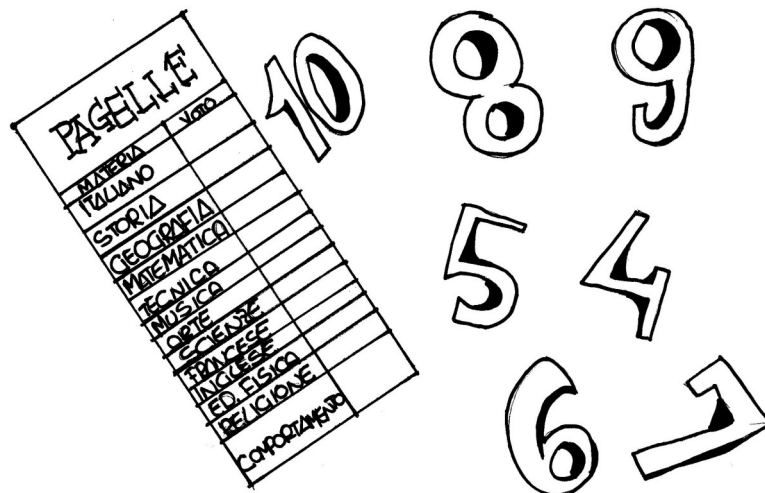
MA I VOTI INDICANO VERAMENTE QUELLO CHE SIAMO?

Secondo me assolutamente NO! Perché quello che valiamo veramente nella vita non ce lo dicono, né

quel numero scritto in rosso su un pezzo di carta, e neanche qualunque altra persona, ma lo capiremo noi andando avanti con la vita e con le esperienze personali.

Quindi dobbiamo imparare a dare meno peso al voto e sapere noi stessi cosa valiamo.

Leonardo 2B



Lucia Moro 3B

Nella società di oggi, come in quella degli anni passati credo, i voti occupano una grande parte dei nostri pensieri.

Tra i "Quanto avrò preso?", i "E se prendo meno di Tizio Caio e Sempronio?" e i "Se prendo un insufficienza mia madre mi toglie il telefono per una settimana", le nostre menti sono così occupate dall'identificarsi in dei numeri

che perdiamo la concezione delle cose importanti. Ormai, la maggior parte delle emozioni sono generate dai voti che prendiamo, e non dalle azioni che facciamo.

Ad esempio, quando ci riconsegnano i compiti in classe, siamo così preoccupati dal vedere "quanto abbiamo preso" che ci dimentichiamo di vedere gli errori che abbiamo fatto, saltando la parte più importante della crescita, cioè appunto il riconoscimento dell'errore.

I voti sono anche fonte di giudizi, che siano positivi o negativi, da parte dei nostri compagni, dei nostri amici, o, a volte, perfino dei nostri genitori.

Si rischia così di essere giudicati in base al voto che si ottiene e non in base alla persona che si è.

Questa cosa può fare male, e posso dire, per esperienza personale,

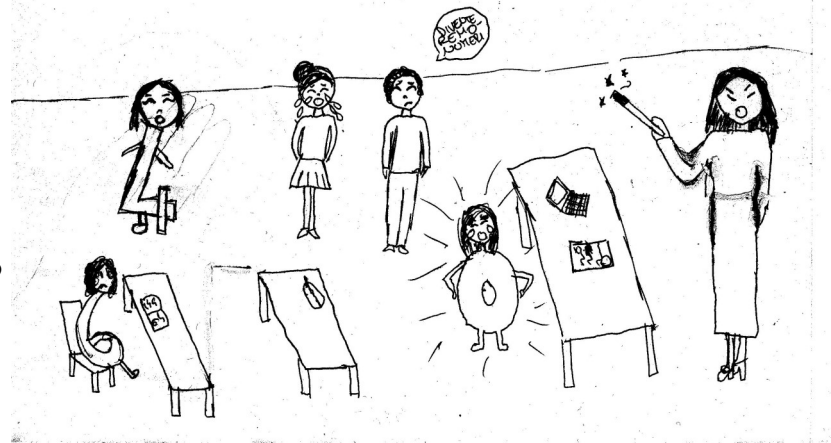


che anche un semplice scherzo o una battutina, per quanto possa sembrare innocente, può ferire molto più di mille coltelli. Magari a una persona può “dare fastidio” essere chiamata “secchione”, perché in realtà non è così che vorrebbe essere, o “incapace”, perché magari è soltanto insicuro di se stesso o ha qualche “problema” (che poi non è un problema) con la scrittura o la lettura, perciò consiglio di non giudicare in base a quello che uno non sa fare, ma in base a ciò che sa fare, alla persona che è.

E come disse Einstein: “Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.”

Ricordate, siamo persone e non numeri.

Agliaia 2B



i professori, quindi potrà andare meglio nel successivo quadrimestre, o nell'anno successivo, oppure tra tanti anni, sapendo sempre che SIAMO PERSONE, NON NUMERI.

Lucia 2B

A scuola veniamo giudicati dai voti: 4,5,6,10 e così via.....(ma non solo a scuola: anche a lavoro, a casa e in tanti altri posti dove i numeri possono valere tanto); ma noi non siamo realmente così, noi siamo persone, non numeri. Credo però che ad alcuni professori non importi se hai studiato molto, se tutto il tuo pomeriggio ti sei impegnato, ma importa solo la valutazione del compito che hai fatto e anche la valutazione finale (la pagella). Dopo la valutazione finale (se hai preso brutti voti, ma anche in alcuni casi anche se hai preso un voto medio, comunque i tuoi si sarebbero aspettati di più) ci sono le tue punizioni, date dai tuoi genitori, come niente telefono per una settimana, ma se il voto sembra essere un'insufficienza o una GRAVE insufficienza allora quella settimana può diventare mese, due mesi, tre mesi e così via..... Noi non siamo numeri, ma persone, persone con dei sentimenti, con parole da esprimere, e se a qualche genitore importa solo il voto, magari il figlio ha una buona reputazione per

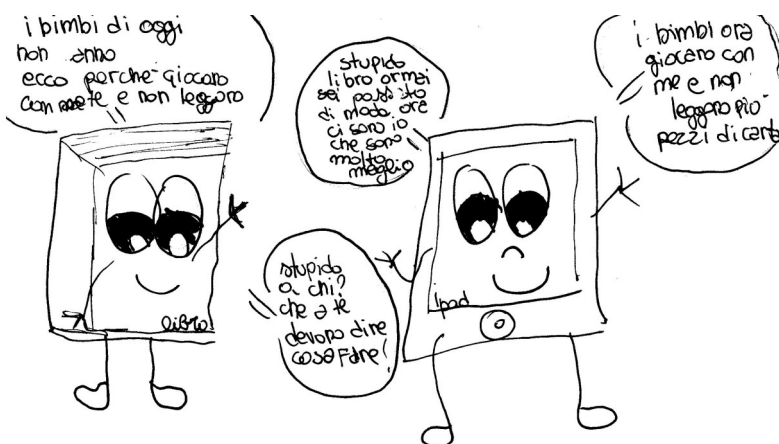
Persone o numeri?

Certo che è difficile paragonare una persona a un numero/voto, sarebbe brutto e anche insensato. Dato che una volta posso prendere otto e la volta successiva prendere quattro. Non è una cosa intelligente anche perché magari sono bravo, ma non studio e prendo sempre quattro. Quando sono bravo in una materia e prendo un brutto voto non mi sento me stesso. Ecco perché non è carino. Poi io odio essere paragonato a un numero, dato che un numero è una cosa semplice e mi auguro di essere qualcosa di più rispetto ad un numero. Però alla fine non si può dire che sono inutili, perché come punto di riferimento sullo studio può servire.

Antonio 2B

I voti. Quanto sono noiosi i voti: ti etichettano, ti mascherano, ti rappresentano come non sei. Creando un'immagine di te del tutto sbagliata: il voto non ti racconta, racconta la tua verifica. I voti inoltre ti possono segnare per tutta la vita, portandoti a pensare cose di te che non sono sensate. La bravura, la bellezza, l'anima di una persona, non può essere rappresentata da un voto e tantomeno da un giudizio. I voti inoltre ti ossessionano, facendoti sentire di molti stati d'animo, e ciò io lo trovo anche abbastanza triste. Penso comunque che dare dei voti a scuola abbia senso, per valutare le conoscenze di una persona, ma che non si debba rappresentare con quel voto la persona stessa.

Alessandro C 2B

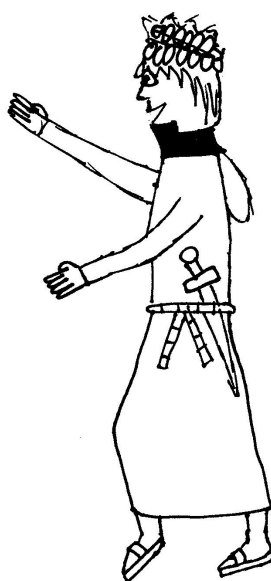


La poesia è qualcosa d'importante per la vita?

La poesia è qualcosa di grande in una piccola parola, un sogno, un desiderio, il racconto della realtà, questo è poesia. "Vola sopra un mare di parole, si poggia su di esse, ne prende alcune ne getta altre prendendo il nome di poesia" anche questo (per me) è poesia. La poesia è anche saper esprimersi, raccontare, saper spiccare il volo è via andare. L'essere poetici (per me) deriva anche dal vedere, sognare, vivere, insomma l'essere poetici possiamo definirlo uno STILE DI VITA, sì, uno stile di vita a cui si sono adattati i grandi poeti come Guido Cavalcanti, Giovanni Pascoli, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi e.....Loro hanno scritto poesie, ma non solo, loro hanno sognato, amato, sofferto, sono stati felici, sono stati tristi, hanno vissuto con uno stile di vita poetico. Di poesie famo ce ne sono tante, ma dei versi si sono "distinti" dagli altri colpendoli moltissimo, come: nella poesia Nebbia di G.Pascoli mi ha colpita molto:
 "Nascondi le cose lontane:
 Le cose ebbrezza di pianto!
 ch'io veda i due peschi, i due Meli soltanto
 Che fanno i soavi lor meli
 Nel nero mio pane."
 G.Pascoli
 Il lavoro sulla poesia è molto importante e mi ren-

de molto felice il fatto che lo abbiamo iniziato a fare anche a scuola. Questo lavoro sulle tecniche, sulla poesia è sull'essere poetici, mi ha fatto capire che quando leggi una poesia, ti tocca il fondo, ti fa sentire parte di essa, ti fa sentire te stesso. La poesia è passione, emozione, sentimenti ed espressione della realtà. Anche io ho scritto alcune poesie. Ora ne scrivo: una si chiama Malinconia:
 "Ricordi, mancanze, passioni
 amici lontani ed emozioni
 le mie care amiche felicità è gioia
 son volate velocemente
 via
 lasciando il loro posto
 alla maoinconia."
 Questa è una delle mie poesie. La poesia, sì è vita, perchè la poesia è riflessione, è imparare, è crescere, è volate nel poetico cielo infinito. La poesia è vita. La poesia è infinita. La poesia è sognare essere liberi. La poesia è vita.

Lucia 2B



La poesia è una cosa importante per la vita? Secondo me sì. Perché permette a chi la scrive di tirare fuori tutto quello che ha dentro; e a chi la legge di comprendere i sentimenti di chi l'ha scritta; ma per fare ciò deve riuscire ad andare in fondo alla poesia e a oltrepassare tutte le sue ambiguità. A mio da parte

del poeta la poesia è un metodo di sfogo, o di comunicazione; nella poesia puoi esprimere rabbia, gioia, paura e tutti gli altri sentimenti, ma anche stima, incomprensione, pareri, o puoi fare anche una descrizione di una persona un animale o una cosa. Solo che lo si fa nel modo più profondo rispetto a tutti gli altri tipi di scrittura, ed è proprio questo il bello della poesia. Nel suo ultimo libro di poesie, per esempio, Gibellini, ha espresso la sua stima per persone a lui care, tra cui alcuni poeti come il poeta Fortini. La risposta alla domanda: la poesia è una cosa importante per la vita? È soggettiva, visto che magari qualcuno nella poesia non ci trova niente, o pensa che sia solo un inutile perdita di tempo. Magari lo dicono per-

ché non hanno mai letto una poesia, oppure l'hanno letta ma non si sono interessati a capire quello che voleva dire veramente, o la trovano scontata e superficiale. Io una volta alla recita di fine anno ho recitato una poesia di Trilussa. E quest'anno per scuola ho scritto una poesia; in entrambi i casi è stato molto bello. Di sicuro scrivere poesie aiuta poi a capirle quando le leggi, perché sai meglio come immedesimarti nel poeta. Quello che il poeta prova con la poesia, io lo provo con il basket, quando ci vado mi rilasso libero i miei sentimenti. Perciò mi ripero e affermo che la mia risposta alla domanda (la poesia è una cosa importante per la vita?) è decisamente SÌ.

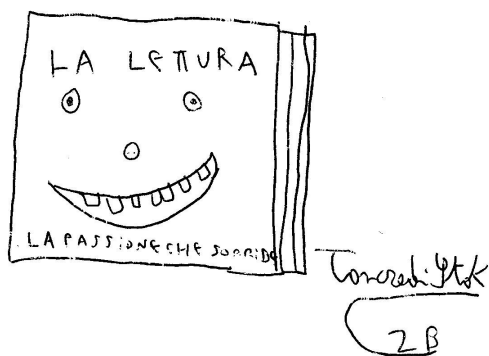
Leonardo 2B



DECATI PER LE HONOR
 ATTORAE 2017
 LEONARDO DI CAPRIO

BEATRICE II°B

L'essenza della vita, il primordiale elemento che domina da sempre l'essere umano, la costellazione delle virtù, la rappresentazione della vita fatta parola, questa per me è la poesia. Molti credono forse giustamente che la poesia è qualcosa di chiaro, di semplice, che tutti possano ugualmente comprendere, senza dubbi, senza problemi; ma per me non è così: per me ognuno è un poeta nel suo modo di essere,



certo ci sono bravi e cattivi poeti, ma secondo me la poesia è sempre con ognuno di noi. Molte persone sfruttano questa

presenza rappresentandola in poesie, opere d'arte, canzoni, diventando automaticamente poeti. Queste persone è come se raccogliessero i sentimenti che hanno nel cuore, le opinioni, e le considerazioni che fanno, e le rappresentano al meglio, cercando di passare quel sentimento ad altre persone, ma senza rivelarlo, portandole in un enorme universo di considerazioni, di enigmi, di problemi, di polemiche e di diverse interpretazioni. Ciò che voglio dire è che trasporta le persone aldilà del muro dell'apparenza, facendo osservare lo stesso paesaggio con colori diversi. La stessa poesia può dare a uno tristezza, a un altro felicità, ma mai indifferenza, una poesia non può dare indifferenza. Inoltre per me la poesia non è

solo nelle parole scritte su un foglio, ma anche nelle cose, nelle immagini, persino nelle persone. La poesia è un miscuglio di immaginazione, fantasia, avventura, studio, riflessioni. Interessante è anche lo studio della poesia, uno studio tecnico così preciso che esalta le qualità dei versi, questo è ciò che li distingue da normali testi. Dietro ogni poesia, anche delle più piccole, c'è un mondo di lavoro sia tecnico che di sensazioni. La poesia secondo me è come l'analisi logica: per certi passi puoi dare milioni di risposte diverse. Alcune persone non accettano la poesia perché dicono che annoia, e proprio qui si dividono i coraggiosi dai timorosi: quando si legge una poesia ci si avventura all'interno di ogni parola per capirla a fondo e chi non vuole farlo è perché non ha il coraggio di provare, e non perché si annoia.

Ciò che mi attrae del linguaggio poetico è il mistero che si cela dietro ogni parola e che detiene il significato dell'opera, un esempio ne è una famosissima poesia di Giuseppe Ungaretti:

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Questa poesia di sole nove parole può essere interpretata come ovvia, o insensata, stupida (tutti sanno che d'autunno cadono le foglie), ma il vero senso della poesia è la forte metafora: lui intende come autunno la guerra, e le foglie che cadono dagli alberi, sono i soldati che muoiono colpiti dai proiettili. La poesia per me è questo: il dubbio, l'insicurezza, le diverse opinioni, le considerazioni, e ciò che ognuno di noi pensa si celi dietro la maschera di una poesia. Forse un'altra maschera.

Alessandro C, 2B

LE REGOLE D'ORO PER UN USO CONSAPEVOLE DEI CELLULARI

Stabilite dal Parlamentino della nostra scuola

1. Comunica prevalentemente con chi conosci. Fai attenzione a chi non conosci bene.
2. Non postare fotografie che possano essere usate contro di te.
3. Iscriviti sui social solo se consentito dai tuoi genitori.
4. Non sottrarre tempo allo studio e agli amici per stare sul cellulare, potresti diventarne dipendente.
5. Non diffondere notizie, foto, confidenze di altri amici o persone senza chiederlo.
6. Naviga solo su siti sicuri.
7. Se qualcuno che non conosci è troppo invadente chiedi aiuto a un adulto.
8. Utilizziamo i gruppi per favorire l'amicizia, non per escludere.
9. Non nasconderti dietro a uno schermo, parla di persona.
10. Il cellulare è un oggetto utile e divertente ... ma si può anche stare senza?

POSTA DEL CUORE

NCJ regna

Chiara Cardillo ti amo sei la migliore amica che si possa desiderare sei bella e simpatica.

Beatrice 2B ti amo tanto
Dramione regna
Ti amo Ambra da Christian 2°A

Amo Cavacchioli
Io amo la matematica e la Brancaccio è la mejo
Nadir+Lucia B=Amore

BABI mi manchi
La Zarlenga Regna
Sacro Pinolo forever
Ti amo Sofia Valoppi da

... A C..... 2°G?
Gaia 2°B te devi calmà, capito! Da.....

Masi lovva i cavoli
2°G sei la migliore
Ti amo Greta
Shishkebab (?)

Per te che mia hai rubato il cuore, per te che mi hai riempito la mente, per te tizio della 3°E

Viva la Walt Disney e Harry Potter
Valoppi Sofia scollati
Ti amo Enrica

MARTA + EMA = <3
W Castelli e la Brancaccio!

Jadine e Nina vi amo
Lola sei la più bella insieme a Nina
Cavacchioli sav?

Sei una BABBANA
NINA SEI UNA CACCA
BY COSTY

Il canale più guardato dai Pokemon, semplice RAI-CHU da Marco Doddi
Dai Gab dimmi chi ti piace ,ti prego!!

Ti amo Sebastian .T
I love suino
Viva la 1°E

Se volete avere degli addominali perfetti e scolpiti il segreto è ridere e... ridere by Fra D e Fra B

Lorenzo Guidi sei la mia vita
I love chef polpetta <3
W la Califano

Finale Champipons JUVE real gol morada al 90'
#2erosbatty
Bertanta

Mi piace Sebba
Forza Napoli
Per dindirindina non ho

preso la pillola... [della pressione?]

Francesca Biyagama + Laura
Tampu=B.F.F by Fra D.
W DPG Emma e Ludo 2°G

Amo
Shippate Lilia
Elisa +Zatti
Ryan è il più bello

RIP Alan e John
Davide +Betta
Ciao swag
T.V.B. Lalla

Carly + viola 1°A =<3
Andrea è il marito della befan
Francesco + Livia = love

Amo gli aeroplani e le barche cit. Giordano
Ti amo Domenico
Ti amo Enrica da M.

Tecnologia è orrenda
EVF è vero che dormo sempre?

Mila 3°c con Tommy3°a
Tvb Benedetta da Emma
Dio ci dà cose che possiamo affrontare, i prof no

Unicorni
Susanna + Nara = BF
Mi piace Sofia Bosman
Io amo Yuri 1°E

La brancaccio è meglio di castelli
W la mamma di Giuliani
Ricomprateci tutte le cose

La 3°B puzza, dalla 3°B
Filo +Cate = <3 (Filo quando chiedi a Cate di sposarla)
Sofia+Vodka=<3

Ti amo Anna ds Marco
Perché? <3
Ricky è bellissimo

W la 2°D #Swagbarca
W la nutella
Ari TVB da Susi

W Zara e W le suine basse
#FAMOSTOSTADIO ogni giorno nei nostri visi ci sono sorrisi

Io amo Daniele di 1°C
Amo il cioccolato e gli oreo
Sei bellissima Viola 1°A

Elisabetta + Davide
Amo Melinda da N... 3°G
Ti amo Martino

W gli Hentai
Andrea è stupido e strano
Susi+ Jay <3
Passp con 10 all'esame
Zatti + Susanna
La droga dà la droga daje (toglie)
Enrica ha un amante segreto
W Castelli

D.O.B.
Ti voglio bene Susy da Greta
Assede for ever

Cercasi ragazza per Cosimo
Salve popolo
Salve mondo
Ludovica+ Martino = non state bene insieme

W Zara
Amo Subdued
Eloisa+Jay <3
Ciccioni

Fedez è bello da Nina
Dark suino gang
Ho fame

Domenico 3°E è bono
A Liam Armstrong piace Sofia 3°G <3 <3
Amo Valerio Benedetto 2°D

Zatti + Arianna
Tutte le cose scritte su Zatti sono false, cretini
Chi piscia scuola è un grande

Luigi Petti è molto sexy
Le cose scritte su Valoppi e su Senti sono false perché Betta, Susanna e Nina sono streghe

Thomas sei il mio topolino preferito
Sei bella Sofia Bosman da Elena P. 1°A

Susanna ama Nicola
Ti amo Livia Mariotti da Tommaso Valoppi
Milo+Elisa= Love

TVB Viola 1°A
Ludo+ Martino =<3
C+M=<3 for ever

Domenico +Emma=<3
Io amo Greta
Castelli 2°E + Ettore 2°E

W le cacche
Ludo ti amo
De Santis + Melinda

Arianna +Milo= Coppia dell'anno
Pesce magico
Sacha non mi piace

La 1°E regna
Nina mangia panini come se non ci fosse un domani
Livia Passoni ti amo

W i gatti
Zatti è drogato
Elisa+ Noce di cocco
Lollo geloso 2°G

Amo Damiano Guidi della 2F
Amo Enrica 3°D
HP for ever
W la DPG

Esami non vi temo
IO amo tanto Rosa di 1°E
Elisa +Lorenzo
Betta fuma le canne

Jadi +Costi+Nina = <3
Martino ti odio non voglio mettermi con te da Ludo
Il suo naso è perfetto

Te meriti solo il cane di me contro te
Ginevra + Chiara
W la Pittelli

Amo Giorgio 3°...
V.L.F.
Love Domenico 3°E
Sofy

Lucia Moro è mia figlia e non tu Sofia... no
R.I.D.O. P.O.C.O.
LOVE 2°G

W la 1°A for ever
Giuro che se rifai una cavolata del genere ti faccio vergognare! Da F. per EVF

W la pappa col pomodoro!
Palombarino ti amo
Bacini agli haters
AFDG

Voglio un mondo di bene alla 1°E
Sacro pinolo forever
Ti amo Marti. By nordella

La Licia e la Flacco regnano
Vale, Laura, Silvia e Giorgia migliori ragazze del mondo
Domenico 3°E I love you

Kevin ...ciao
Ti odio
Amo Margherita Corsi

Cecilia 2°E e Liam 3°G per sempre da anonimo 2°B
Viva Gianni Morandi 2°G
Forza Roma

Viva gli amici buddisti
Wonto na grund cest
Moffi + Muffi = bff
Dark suino gang 777

Oggiono è la città migliore by 3°B
Giunti is the new Trump
Seguite su insta @Fran._.Franc

Evviva la Coca Cola
Ti amo Ludovico Da Nara 1°B
W la 1°E

W la palla rilanciata
W il cibo e i gatti da Iaia 2°E
Ti amo Yuppi

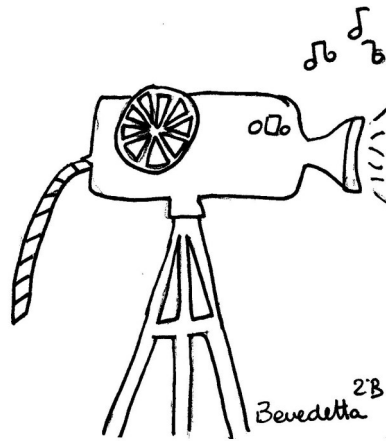
Eleonora sei bona
Lobenny presidente
La 3°G è la mejo

Laura è la padrona di Peppino
Jacopo è un simpatico ragazzo
Sofia Rotondi è bassa

I mejo so John polpetta, Chef polpetta e Match polpetta
Elisa + Andrea
Amo Dome

Sono un unicorno reale
I love DPG
Solo pasta col tonno
Sei speciale Sofia B 1°A
W i panda corni
Viola non mi hai detto se ti piaccio
La Rinzivillo è la meglio

Buonasera mi chiamo saaaasso
 Io sono senTa
 Ti amo Nina
 Sciao beli
 W bob dylan
 Sharm Scuba Service
 A pallavolo siamo delle pippe (3° B)
 T.V.M.D.B. Costy
 Ti Amo Bignama da Kevin 3°G
 W le canne da Anuka 3°G
 Maradona
 Scanna+Cardillo
 Pata ti amo
 3°C a casa dalla 3°G
 Fabiana Menghini ti amo! Sei una cangura
 A+B+C+O=<3
 Gli unicorni rosa ubriachi
 Ti amo Chiara
 2°D the best
 Alessandro+Cate F 1°E=<3
 W Gab (mucca)
 W l'amicizia
 W la musica
 Sei solo un bambino
 Sono forte
 Forza Cram
 W la vita
 W il Cram
 Belli cicci Eugenio Way
 777 2°G
 Umpa Lumpa ti odio
 I love you Cata
 Sei una pigrone Fra da Elisa Vittoria Fran-
 cia
 Amo Claudia
 Sei carino, sei ok, sei il ragazzo che vorrei
 Esciallallalla
 W la Califano
 Mango! Deez nuts
 W 1°B
 I hate you
 Io + Claudia= forever<3 da Maria 1°E
 T.V.B. Lara
 Marco + vale =<3 (2°d)
 Gramiccia + Nora=<3
 La scuola fa schifo
 S-B siamo troppo tumblr
 B.F.F.T.L.S.S.C
 Leon sei mio !!!
 W i pompelmi e i pinoli
 Unicorni e lama
 Domenico sei f... (ti amo)
 W Pellegrino
 Ti amo Viviana della 2° G
 W Surry e Goldengiampy
 Ti amo Mattia 2°F
 Ti amo Livio da Sofia Valoppi
 Amo Valerio Giordani 3°C<3
 x-men <3
 Amo Queen Bradoryka
 Evviva gli esami
 W Zara abbasso H&M
 Congratulazioni Cami +Ale =<3 (2°G)
 Amo Costanza ma lei no
 Rocco ti vvuoi fidanzare con me? R.B 2°C
 Voglio l'estate
 Io amo Rosa 1° E
 Ciao mucchetta
 Anuka=fumato by 3°E



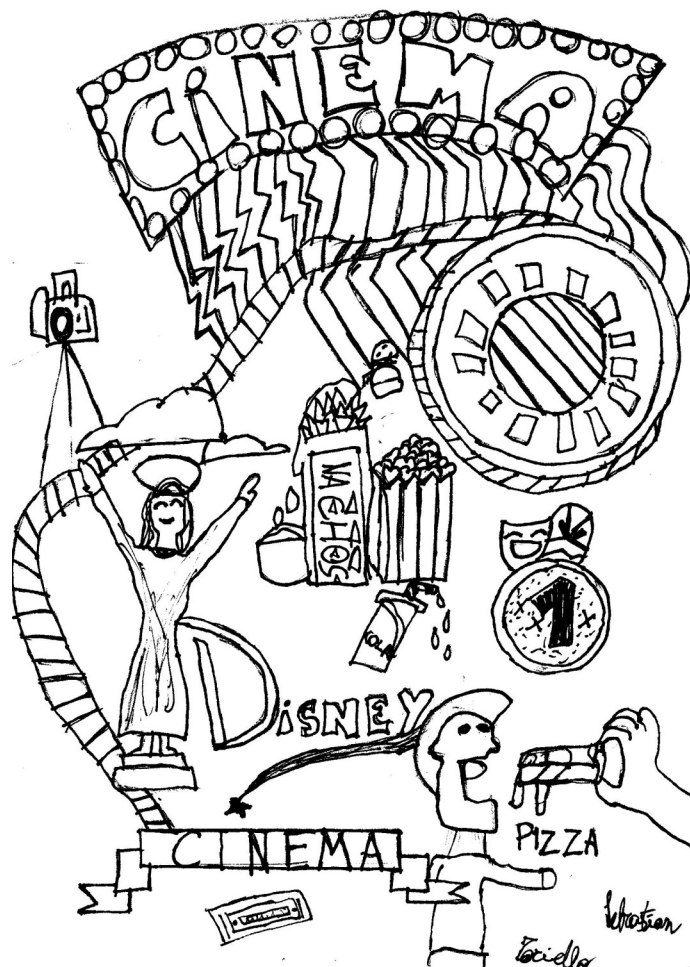
Il cinema

L'arte della visione, della storia proiettata, della poesia sotto la cinepresa, questo per me è il cinema. Anche se nelle grandi sale i film possono sembrare semplici da fare, c'è un grande lavoro dietro: decine di persone lavorano per il compimento del film che poi andrà al cinema. Tra questi c'è lo sceneggiatore, il suo compito è di scrivere tutto il film comprese battute ed effetti di scena. Il grande regista Alfred Hitchcock disse che per fare un

grande film ci volevano tre cose: la sceneggiatura, la sceneggiatura e la sceneggiatura. Un altro lavoro importante lo svolge lo scenografo: egli deve creare tutti i paesaggi di scena cercando di rappresentare gli ambienti descritti nella sceneggiatura; uno dei più grandi scenografi del mondo è l'italiano Dante Ferretti. Forse il lavoro più complicato lo svolge il regista: lui è il coordinatore del film, il maestro; tra i più grandi registi ci sono Stanley Kubric, Alfred Hitchcock, Quentin Tarantino, Federico Fellini e Oliver Stone. Il ruolo più importante lo svolgono gli attori, loro devono impersonarsi nei personaggi della storia cercando di interpretare al massimo i diversi

stati d'animo; i miei attori preferiti del momento sono: Leonardo di Caprio, Samuel Jackson, Micheal Fassbender e Jude Law. Naturalmente ci sono tantissimi altri importanti ruoli e questi sono solo alcuni. Vi consiglio un po' di film che dovete assolutamente vedere: PLATOON, IL NEMICO ALLE PORTE, DJANGO, MACHBETH e IL TALENTO DI MR RIPLEY.

Alessandro C, 2B



LIBRI

D. Grossman, *QUALCUNO CON CUI CORRERE*

Qualcuno con cui correre è un libro dello scrittore israeliano David Grossman.

È un libro bellissimo che parla di due storie parallele che alla fine del libro si incroceranno.

La prima storia parla di un ragazzo: Assaf che vive a Gerusalemme, a cui viene affidato l'incarico di trovare il proprietario di un cane. Il cane lo guida in vari posti, lui scopre che il suo nuovo amico in realtà è una femmina e che si chiama Dinka. Incontra varie persone che conoscono Dinka e si stupiscono di non vedere con lei Tamar, la sua vera proprietaria. Andando avanti nella storia Assaf scopre sempre più cose sulla legittima proprietaria del cane.

La seconda storia, all'inizio un po' confusa, parla appun-

to di Tamar, una ragazza di 16 anni, coetanea di Assaf. La ragazza scappa di casa per cer-

care e salvare un ragazzo di cui poi si scoprirà l'identità. Tamar comincia a cantare per strada cercando di farsi notare da delle persone che poi si

scopre siano degli uomini che reclutano ragazzi con molto talento che si esibiscono in strada.

Potrebbe sembrare un'idea carina, per salvare questi ragazzi dalla miseria ma ovviamente non è così. Sono degli sfruttatori che usano gli esibizionisti per guadagnare soldi.

Assaf aggiunge sempre più tasselli al puzzle fino a scoprire chi è Tamar, i suoi problemi in famiglia e tutto quello che la ha portata ad andare via; fino poi ad incontrarla.

È un libro molto angosciante che fa venire voglia di finirlo al più presto, c'è molta suspense ed è molto commovente.

Verso la fine potrebbe essere considerato anche romantico ma non credo che sia quello l'obiettivo del libro.

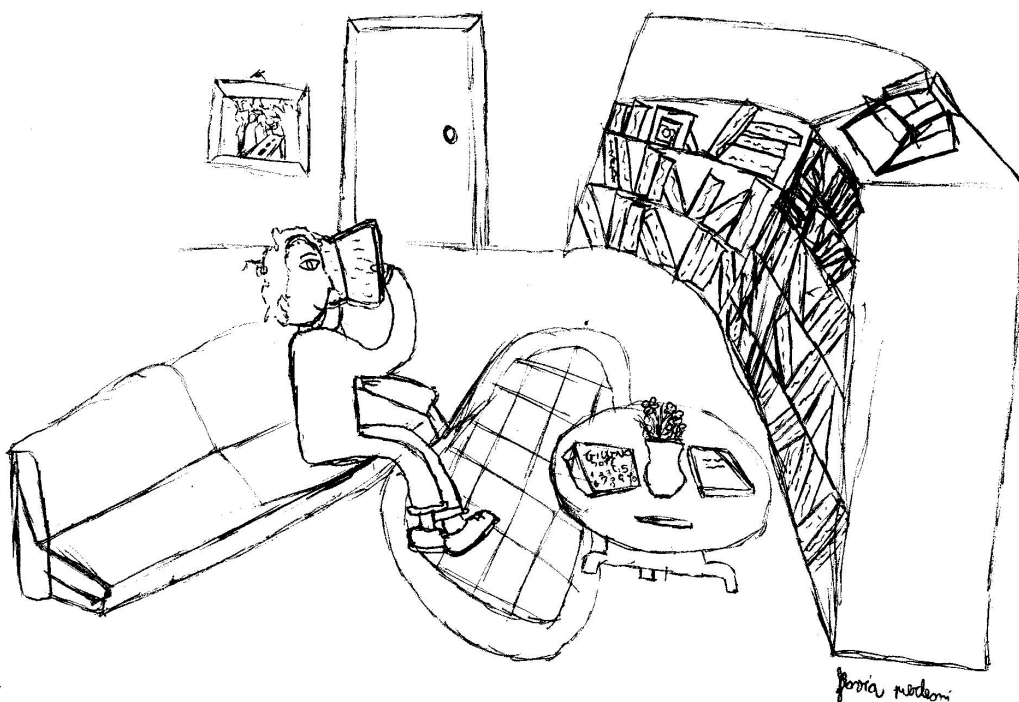
È un libro che ti trasporta in modo sorprendente, io sono

stata completamente ammaliata e lo ho finito in pochissimo tempo.

Sono convinta che questo libro possa piacere a tutti dai 12 anni in su perché comunque non tratta di argomenti facili.

Credo che sia più che degno di entrare nella lista dei miei libri preferiti. Anzi credo che possa quasi diventare il mio libro preferito.

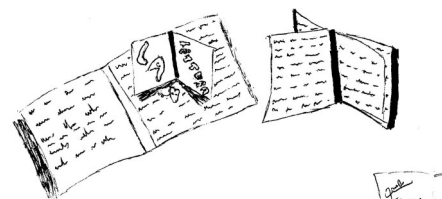
Francesca 2B



Un libro sui partigiani

Fuochi d'artificio è un libro ambientato durante la seconda guerra mondiale, sulle Alpi piemontesi. Marta, una ragazza di tredici anni, con lunghi capelli biondi che la fanno sembrare tedesca vive dai nonni insieme al fratello Davide perchè suo padre e il suo fratello maggiore Matteo si sono uniti ai partigiani. Sua madre invece è stata scoperta a ospitare degli ebrei

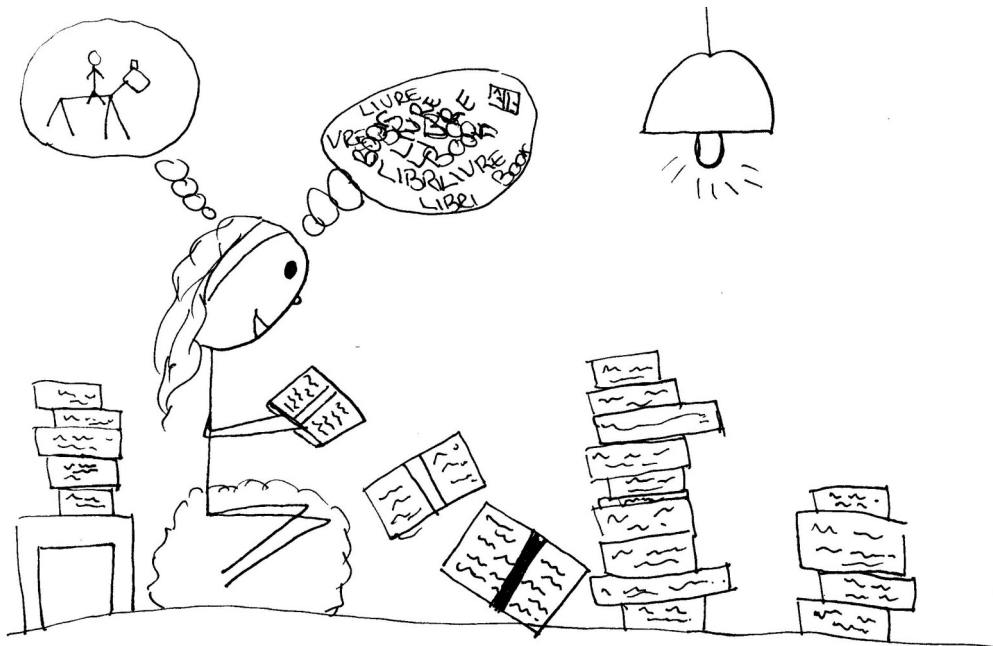
ed è dovuta scappare in Svizzera. Un giorno a Davide viene l'idea di aiutare la resistenza contro nazisti e fascisti, all'insaputa degli stessi partigiani che non li accetterebbero alla loro giovane età. Marta all'inizio non vuole perché ha paura ed è contraria alla guerra, ma viene convinta da un amico di Davide, Marco,



Paolo
Fabrizi

di cui è segretamente innamorata. Conosceranno i partigiani da vicino e grazie ad alcune idee geniali di Marta riusciranno a fermare i tedeschi, senza uccidere nessuno. Prenderanno parte a spaventose avventure che faranno tirare fuori a Marta grinta e coraggio inaspettati. Secondo me, Fuochi d'artificio è un libro bellissimo, che parla di avvenimenti storicamente accaduti e l'autore, Andrea Bouchard, li descrive nella prospettiva degli adolescenti.

Nina 1B



GINEVRA CECCHETTI

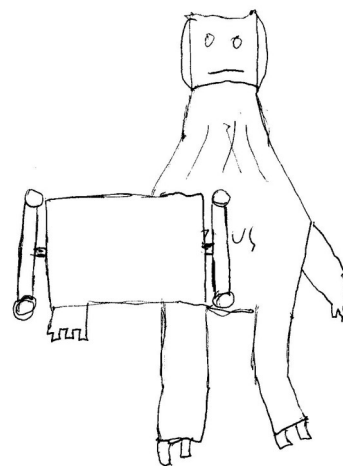
Una volta era Pasqua

Domenica era Pasqua, la festa della Primavera, come il Natale questa festa è stata commercializzata e cambiata perdendo il vero senso. Nessuno conosce il significato della Pasqua, una festa cristiana che ricorda la resurrezione di Cristo, ma è festeggiata anche dagli ebrei e Pasqua in ebraico vuol dire "passaggio". Ora cosa è la Pasqua? Uova di cioccolato, buone ma inventate per fare una montagna di soldi da quei bastardi di commercianti che s'inventano di tutto per far soldi nei giorni fe-

stivi... morissero ammazzati. La Pasqua è una delle feste più belle, dove si va in vacanza e si rivedono i famigliari, ma non è più come una volta. Pasqua, scommetto che appena hai letto questa parola hai pensato ai coniglietti e alle uova di cioccolato, eh? Beh, è la triste commerciale Pasqua attuale e nessuno ci può fare niente, poi dal coniglio e dal pulcino hanno preso statue di cioccolato e dall'uovo (quello vero con tuorlo e albume) l'uovo di cioccolato. Ormai l'avrete

notato anche voi: il mondo moderno ci toglie anche le feste migliori.):

Tancredi 2B



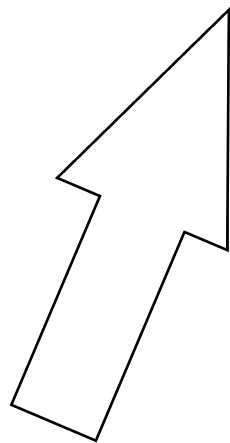
Il paiolo ribollente
 Giornale della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873-fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 2B e della 1 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>



Tristezza...

Ho finito "Ti Darò il Sole": il mio momento più triste. Dato che non mi ricordo di episodi particolarmente felici nella mia vita "felicetriste" (cit. I nostri cuori chimici), ho deciso di raccontarne uno triste. Il problema è che non mi vengono in mente neanche episodi "normalmente tristi" (dato che quasi tutti i miei ricordi tristi sono legati ai libri), quindi ne racconterò uno "particolare".

Era il lontano 1947.... no, scherzo.

Era più o meno settembre/ottobre 2016 e io mi trovavo nella mia dolce casetta a Trastevere, leggendo il libro "Ti Darò il Sole", il mio attuale libro preferito. Eh, sì, sto parlando del fatidico giorno in cui ho finito il libro "Ti Darò il Sole". Potrebbe sembrare uno scherzo, ma non lo è. Quello è stato DAVVERO uno dei momenti più tristi della mia vita, semplicemente perché ci sono dei libri che non dovrebbero finire mai; che ti caricano di emozioni e allo stesso tempo ti svuotano dentro, facendoti sentire come un palloncino che è stato gonfiato troppo, quasi fino a scoppiare, e poi, di colpo, "puff", si ritrova per terra, afflosciato e debole, con l'anima in pezzi.

Perché è uno di quei libri che ti entrano dentro al cuore, soprattutto se è spezzato, e sembra che te lo aggiustino, che lo rendano migliore.

Lo gonfiano di emozioni, gli ridanno vita solo per poi spezzarlo ancora, e ancora.

Ritornando alla giornata, sinceramente non mi ricordo se fosse soleggiata o piovosa, nevosa o nebbiosa, ma mi ricordo come mi sono sentita quando ho finito di leggere questo libro.

All'inizio c'è stato un momento di confusione, come per dire:... poi è arrivata la tristezza.

Si è riversata su di me come un'enorme cascata, avvolgendomi tra le sue braccia gelide ma accoglienti.

E allora, sono scoppiata a piangere. E' stato un pianto silenzioso, liberatorio. Una richiesta di aiuto muta.

Perché quando ci si affeziona a dei personaggi come io mi sono affezionata al Noah di 14 anni, diverso, particolare, innamorato di Brian, bullizzato e chiamato "checca", o come mi sono affezionata alla Jude di 16 anni, determinata, forte, ma allo stesso tempo fragile, che è dovuta cambiare, che si nascondeva dietro a degli abiti di qualche taglia in più, che quando Noah cade in "depressione", una cosa che lei chiama "la morte dell'anima per lui", cioè diventa normale, inizia a uscire ogni giorno con gli amici, a partecipare alle gare di atletica della scuola e a fare finta che gli piacciono le ragazze, cerca di aiutarlo, di convincerlo a tornare com'era, a tornare se stesso.

Allora, quando ti affezioni, non ti lasciano più.

Saranno per sempre nel tuo cuore, come dei fantasmi, e non li scorderai più.

Questo è stato uno dei giorni più tristi della mia vita, e anche se può sembrare ridicolo, banale o assurdo, è così.

Perché loro non mi lasceranno mai.

Agliaia IIB